

«Sicurezza trascurata
nei posti di lavoro»

Gianfranco Battiston
querela anche il sindaco
Antonio Bertoncello

Portogruaro

Gianfranco Battiston, fondatore e presidente del "Comitato per la sicurezza generale del cittadino" di Portogruaro querela tutto e tutti per non aver garantito la sicurezza nei posti di lavoro. L'"esposto-querela" è stato presentato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia. All'autorità giudiziaria viene chiesto di indagare e perseguire quelle società e persone che "pur essendo a conoscenza delle grave mancanze, non si sarebbero adoperate per mettere in sicurezza edifici e aree di Portogruaro". Fra le persone e gli uffici pubblici destinatari della querela appaiono il sindaco di Portogruaro, Antonio Bertoncello, il capo distaccamento dei Vigili del fuoco di Portogruaro, il Comando dei Vigili del fuoco di Mestre, ma anche la piscina comunale di Portogruaro, la Protezione civile e alcune strutture della grande distribuzione. «Sono stati dei cittadini a segnalarmi le anomalie in alcune strutture di Portogruaro - scrive Battiston alla Procura - ho così effettuato dei sopralluoghi e constatato che purtroppo è vero. Contrariamente a quanto imposto dalle più elementari norme in materia di sicurezza, non solo gli ambienti visitati risultavano privi dei necessari dispositivi a tutela del cittadino (manicotti antincendio ad esempio) ma il degrado in cui gli stessi versano appariva inaccettabile. Va considerato, a tal proposito, che nelle aree di pertinenza dell'immobile occupato dalla sede della Protezione Civile e dal confinante magazzino Comunale di Portogruaro, si trovavano accatastati materiali di risulta di varia natura e con caratteristiche pericolose, vegetazione irreparabilmente compromessa dallo stato di abbandono, addirittura con un albero cresciuto dentro un traliccio dell'Enel».

Battiston ha anche messo in evidenza che un nuovo negozio insediato nella zona commerciale di Via Prati Guori «è ancor oggi, a distanza di mesi dal giorno di apertura al pubblico, privo di manicotti antincendio; di chiusini e di strisce pedonali per l'attraversamento dell'area parcheggio. L'attività è stata aperta senza impianto di energia elettrica allacciato al gestore e di fatto alimentato con tre generatori collocati sull'antistante parcheggio, con cavi elettrici ad alto voltaggio, privi di adeguata protezione, per circa due mesi».

«Nonostante le mie rimostranze, ancora questa estate - ha concluso Gianfranco Battiston - alle autorità locali come i Vigili del fuoco, dai quali mi veniva consigliato di fare un esposto al Comando di Mestre, in quanto sede di competenza, e alla richiesta di incontro con il sindaco di Portogruaro ancora il 2 luglio scorso, e tuttora inevasa nonostante una lettera di risposta, a seguito di ulteriore sopralluogo, la situazione risulta invariata».

M.C.

IL GAZZETTINO DEL 28 / 11 / 2008

«Sicurezza trascurata nei posti di lavoro» Gianfranco Battiston querela anche il sindaco Antonio Bertoncello

EDIZIONE DEL 28-11-2008

Portogruaro

Gianfranco Battiston, fondatore e presidente del "Comitato per la sicurezza generale del cittadino" di Portogruaro querela tutto e tutti per non aver garantito la sicurezza nei posti di lavoro. L'"esposto-querela" è stato presentato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia. All'autorità giudiziaria viene chiesto di indagare e perseguire quelle società e persone che "pur essendo a conoscenza delle gravi mancanze, non si sarebbero adoperate per mettere in sicurezza edifici e aree di Portogruaro". Fra le persone e gli uffici pubblici destinatari della querela appaiono il sindaco di Portogruaro, Antonio Bertoncello, il capo distaccamento dei Vigili del fuoco di Portogruaro, il Comando dei Vigili del fuoco di Mestre, ma anche la piscina comunale di Portogruaro, la Protezione civile e alcune strutture della grande distribuzione. «Sono stati dei cittadini a segnalarmi le anomalie in alcune strutture di Portogruaro - scrive Battiston alla Procura - ho così effettuato dei sopralluoghi e constatato che purtroppo è vero. Contrariamente a quanto imposto dalle più elementari norme in materia di sicurezza, non solo gli ambienti visitati risultavano privi dei necessari dispositivi a tutela del cittadino (manicotti antincendio ad esempio) ma il degrado in cui gli stessi versano appariva inaccettabile. Va considerato, a tal proposito, che nelle aree di pertinenza dell'immobile occupato dalla sede della Protezione Civile e dal confinante magazzino Comunale di Portogruaro, si trovavano accatastati materiali di risulta di varia natura e con caratteristiche pericolose, vegetazione irreparabilmente compromessa dallo stato di abbandono, addirittura con un albero cresciuto dentro un traliccio dell'Enel».

Battiston ha anche messo in evidenza che un nuovo negozio insediato nella zona commerciale di Via Prati Guori «è ancor oggi, a distanza di mesi dal giorno di apertura al pubblico, privo di manicotti antincendio; di chiusini e di strisce pedonali per l'attraversamento dell'area parcheggio. L'attività è stata aperta senza impianto di energia elettrica allacciato al gestore e di fatto alimentato con tre generatori collocati sull'antistante parcheggio, con cavi elettrici ad alto voltaggio, privi di adeguata protezione, per circa due mesi». «Nonostante le mie rimostranze, ancora questa estate - ha concluso Gianfranco Battiston - alle autorità locali come i Vigili del fuoco, dai quali mi veniva consigliato di fare un esposto al Comando di Mestre, in quanto sede di competenza, e alla richiesta di incontro con il sindaco di Portogruaro ancora il 2 luglio scorso, e tuttora inevasa nonostante una lettera di risposta, a seguito di ulteriore sopralluogo, la situazione risulta invariata».